Roma EPolis

04-06-2010

# Allarme farmacie, 300 a rischio la sanità in sciopero il 30 giugno

**Regione.** Federfarma contro la Manovra: nel Lazio chiuderà il 25 per cento degli esercizi

Sindacati in piazza contro il piano di rientro. Il nodo Udc in stallo. Forte: siamo in attesa

**Paolo Anastasio**
paolo.anastasio@epolis.sm

Grido d'allarme delle farmacie, colpite pesantemente dalla manovra finanziaria varata dal Parlamento. Secondo Federfarma, il 25 per cento delle farmacie laziali sono a rischio chiusura, in particolare nel Reatino. Sciopero in vista della sanità, proclamato il 30 giugno dalla Fials Confsal contro il piano di rientro che, secondo il segretario Gianni Romano, non tocca sprechi e appalti d'oro ma affossa lavoratori e cittadini. Opposizione all'attacco sui 12 decreti del piano sanitario presentati due giorni fa al Governo dal commissario ad acta Renata Polverini per scongiurare l'aumento di Irap e Irpef. Ieri in consiglio alla Pisana il Pd, seguito a ruota da Idv, Verdi e Sinistra Ecologia e Libertà (Sel), ha chiesto un consiglio straordinario sulla sanità. Stallo sull'ingresso dell'Udc in giunta.

**ALLARME FARMACIE.** La manovra economica 2011-2012 approvata dal Governo secondo Federfarma rischia di portare alla chiusura di 300 farmacie su 1400 presenti nel Lazio, il 25 per cento del totale. A Roma rischiano 100 esercizi e 50 in provincia.

Dibattito alla Pisana. «Con grande leggerezza - ha detto il consigliere del Pd Claudio Moscardelli - è stato accettato il commissariamento e i suoi termini, come l'anticipazione (al 31 maggio ndr) del piano sanitario regionale». Il Governo «ha imposto un'accelerazione - aggiunge Moscardelli - e Polverini non i è opposta. Il provvedimento opera un'aggregazione per macroaree penalizzante per le province. L'aumento delle aliquote, i 2.492 posti letto tagliati, il Gemelli prima vittima sono il biglietto da visita della sua presidenza». Replica il presidente Polverini, che rende nota l'attivazione della convenzione sanitaria per gli extracomunitari del Cie: «Non credo che si possa parlare di leggerezza - ha detto - credo che nessuno possa affermare che ci venga imposto qualcosa dall'alto, non credo che ci si possa considerare dei sudditi o subalterni». E ancora, Polverini sull'Irap: «Presenteremo alla conferenza delle Regioni un emendamento alla manovra, affinché le regioni interessate possano modulare (abbassare ndr) l'Irap per le aziende che vogliono stabilizzare i lavoratori precari».

**SCIOPERO.** La Fials-Confasl, sindacato autonomo vicino al centro destra, proclama un giorno di sciopero nella sanità il 30 giugno, contro il piano di rientro presentato dal presidente Polverini: «Un copia incolla del piano Marrazzo -dice il segretario della Fials Gianni Romano - Che fra i primi provvedimenti della presidente Polverini ci fossero nuovi ticket sui farmaci, prestazioni specialistiche e sugli accessi al pronto soccorso, i cittadini del Lazio che l'hanno votata non se lo sarebbero mai aspettato». Anche l'Rdb Usb sul piede di guerra: scioperi il 5 e il 14 giugno.

**IL NODO UDC.** Ancora in alto mare il mini rimpasto per l'ingresso dei centristi in Giunta: «Siamo in attesa della decisione del presidente Polverini - dice il consigliere Aldo Forte - torno a ripetere che il vero nodo sono le deleghe». Una stasi che blocca la macchina amministrativa, nessuna commissione si è insediata. A rischio l'approvazione del bilancio regionale, previsto in agosto. ■

## La chiave

**1 Il Pdl frena le Asl «Stop alle gare»**

«Abbiamo presentato un'interrogazione sull'attività delle Asl, che continua senza sosta - dice Franco Fiorito, capogruppo regionale del Pdl - presso la Asl di Frosinone registriamo una miriade di concorsi e di gare milionarie».

**2 Direttori generali «Basta auto blu»**

«Chiediamo a Renata Polverini di bloccare subito le decine di auto di servizio e di autisti messi a disposizione dei direttori generali delle Asl laziali". Così il responsabile dell'associazione Dossetti - I alori Corrado Stillo.